Codice scheda: ASC A4520626 (Microscheda: 3921E2/3)

Luogo e data: TORINO - 10/10/1896

Autore: RUA MICHELE

Destinatario: PAOLINI EDVIGIO

Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani

Tipo documento e supporto: Corrispondenza in genere - Manoscritto

Autenticità: Firma autografa

Contenuto: È contento di sapere che le loro cose vanno bene. Gli consiglia di servirsi dei giovani più savi per fare il catechismo. Lo esorta a confidare sempre in Maria Ausiliatrice.

Torino, 10 ottobre 1896

Mio carissimo Paolini

Mille volte benedetta la pietosissima nostra Madre Maria Ausiliatrice, la quale si dimostra ognora tanto sollecita ad esaudire le preghiere degli amati suoi figli, in qualunque luogo e necessità essi si trovino! Ringraziatenela pertanto continuamente, e raddoppiate, se è possibile, il fervore nella devozione verso di Lei. Da quanto mi riferisci nella carissima tua del 25 agosto p. p., si può dunque dire della vostra casa costì, quello che noi possiamo affermare della nostra casa Madre: Edificavit sibi domum Maria. Sì, ringraziatela, ed anche per aver preservato voi e i vostri giovanetti dalle gravi malattie che infierirono ultimamente in codesta città.

Mi rallegra poi grandemente il sapere, che le cose vostre vanno bene, la Dio mercé; che anche l'Oratorio festivo fiorisce: siane lodato Iddio! Coraggio dunque, e avanti sempre in nomine Domini. Tu lamenti il difetto, purtroppo comune a molte altre nostre case, di buoni catechisti: ingegnati per ora il meglio che puoi, servendoti, per fare il catechismo, dei giovani più savi ed avanzati in età: come si fa talvolta qui da noi.

Hai poi ben ragione di dire, che l'inferno muove spietata guerra ai nostri poveri salesiani, i quali cercano di strappargli le anime, ch'ei vorrebbe trascinar seco all'eterna perdizione; ma ha un bel fare questo crudel nemico, ipsa conteret caput tuum, dissegli già Iddio, fin dal principio del mondo; e noi ben sappiamo, che la donna, profetata da Dio, era l'Immacolata Vergine Maria. Oh! Ella non ha mai permesso,

ne permetterà giammai, che l'infernale serpente prevalga a lungo contro i fedeli suoi servi. Le sue persecuzioni non serviranno che a far loro acquistare nuove palme, e procacciarsi dei nuovi meriti per il cielo. Continuate adunque a servire domino in letitia, e confidate ognora a confidare nella potente protezione di Maria Ausiliatrice, la quale non mancherà mai di aiutarvi in ogni vostra necessità. Addio.

II tuo affezionatissimo in Corde Jesu

Sac. Michele Rua

Mille volte benedette la pietofiffine nothe Madre Maria supliative le quale li dinoftra ognore l'auto bollecità ad ejandire le preghiere degli amati suoi figli, in qualingre luogo a necessità estili brovino! Ringrariatenela pertanto entimmemente, e radoppiate, se è popi bile, to fervore mella divoziones verfo di Lei Da quanto mi riferificiallo cariffinative del of agopte p.p., li pui dunque dire della voftra Cefo copti, quello che noi possiamo affermare selle nofta Cope madre: & Exficavit lik domans Maria. Si, ringrapiatele, et anche per aver preproato voi e i vofti gjoranetti Talle gravi maletie che inferious ultimomente! : v codefi citto. Mirallegra poi grandemente : Gapere, che le cote vogte vanno bend les Dio merce, che enche l'oratorio fettivo fiorifce. Land lodato I die, coraggio dunque, carant Sempre to nomine Domini. Eulementi il difetto, pur hope comme a note alter nother Cafe, & buons Cetechifti: ingegnati peroro il meglio the puoi, Servendoti, per fare il cetechiforo, dei giovari più davi ed avangati is eta: come ti fastalvolta jus da noi. Her poi ber regione di dire, che l'infano muore spictato querra ai nostri poveri Saletiani, ; quali cercano di

thappangli le anime, ch'ei vouche trejanar fero altotern perdinione; matho un bel fare quefto crudel nemico, perdinione; matho un bel fare quefto crudel nemico, Ipso conteret capat tumo, tifegli grà I thio fix dal principeo del mondo, emoi ben sappiamo, che la Donnal profetata da Dio, era l'Immacolata Vergine Maria.

Oh: Elle non ha mai permetto, ne permetteta giammai che l'infernate Leapent el prevalga a lungo contro i fedeli suoi servi. Le sue perfecusioni non servinamo che a fan loro acquittane muore prebme e procacciati invoi menti pel cielo.

Continuate adunque a servire Donino in lotilia e confidate ognora a confidere nello potente prosterione di haria auf in la quale nor manchera mai di aintarvi in ogni voftra necessità. Addio.

Il has affino in corte Jehn Jan michele Rua